

Cambio al vertice di Confedilizia: Giorgio Spaziani Testa nuovo presidente all'unanimità. Succede a Corrado Sforza Fogliani che ora guida il Centro studi

Giorgio Spaziani Testa è il nuovo presidente di Confedilizia. Lo ha eletto all'unanimità il consiglio direttivo della Confederazione della proprietà immobiliare. Già segretario generale, succede al cavaliere del lavoro, Corrado Sforza Fogliani che, dopo 25 anni di presidenza, ha invitato il consiglio confederale a non rinnovarlo nella carica. Corrado Sforza Fogliani ha assunto la presidenza del Centro studi. Vicepresidenti sono stati eletti:



Nella foto, Giorgio Spaziani Testa. Succede a Corrado Sforza Fogliani alla presidenza di Confedilizia

Pier Luigi Amerio, Achille Lineo Colombo Clerici, Paolo Pietrolucci, Prospero Pizzolla, Paolo Scalettaris, Nino Scipelliti, Michele Vigne.

Alla carica di tesoriere è stato chiamato Dario Dal Verme.

—© Riproduzione riservata—

Controllare governo e Agenzia delle entrate per l'equità

La riforma del catasto non deve essere un salasso

«**L**a riforma del catasto avrà conseguenze sulla tassazione immobiliare dei prossimi decenni. E per questo che la Confedilizia non si stancherà di operare, da un lato, per far sì che alcuni fondamentali principi stabiliti dalla legge delega vengano rispettati nell'approvazione del decreto delegato in attesa di emanazione e, dall'altro, per lavorare in sede territoriale per la raccolta della documentazione necessaria a interloquire con l'Agenzia delle entrate nell'ambito delle commissioni censuarie locali. Solo attraverso un controllo rigoroso dell'operato del governo e dell'Agenzia sarà possibile realizzare in concreto quell'equità che la stessa legge delega dichiara essere l'obiettivo principale della riforma». Lo ha dichiarato il presidente della Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, aprendo il convegno «Il nuovo catasto», organizzato a Piacenza dalla Confederazione della proprietà immobiliare.

Al convegno, che ha visto le relazioni di Mario Cicala, presidente della sezione tributaria della Corte di cassazione, del professor ingegner Antonio De Santis e dell'ingegner Vincenzo Mele, sono intervenuti anche esponenti del parlamento e del governo. Il presidente della commissione finanze della camera, Daniele Capezzone, ha messo in guardia dal rischio che con il secondo decreto legislativo in materia di catasto si verifici quanto accaduto con il provvedimento relativo alle commissioni censuarie, quando il governo ha dovuto riscrivere molte parti del testo per evitare, sulla base dei pareri formulati dalle camere, che venisse appro-

vato un articolato non rispettoso dei principi affermati dalla legge delega. Dal canto suo, il senatore Federico Fornaro, membro della commissione finanze del senato, ha rilevato che solo attraverso il confronto con le categorie sarà possibile ottenere risultati soddisfacenti.

Per il governo, il viceministro della giustizia, Enrico Costa, ha detto: «L'invarianza di gettito prevista dalla legge delega nella riforma del catasto deve essere considerata a livello comunale: solo in tal modo essa potrà essere effettivamente controllabile. Ciò», ha proseguito il viceministro, «al fine di scongiurare il rischio di una lievitazione della tassazione, già gravosa, in un settore trainante dell'economia come quello immobiliare».

Il presidente della sezione tributaria della Corte di cassazione, Mario Cicala, ha fatto un excursus sulla giurisprudenza degli ultimi anni in materia di catasto, soffermandosi in particolare sulle sentenze conseguenti al contenzioso scaturito dall'attività di riclassamento degli immobili svolta dall'Agenzia delle entrate su richiesta di alcuni comuni. In particolare, il presidente Cicala ha sottolineato l'importanza di una rigorosa motivazione degli atti con i quali l'Agenzia modifica l'inquadramento catastale degli immobili, tale da consentire ai proprietari la verifica delle specifiche ragioni alla base dei nuovi classamenti. Una giurisprudenza, quella della Corte di cassazione, ormai consolidata e che potrà costituire un punto di riferimento anche per il legislatore della riforma.

—© Riproduzione riservata—

Comune virtuoso e Confedilizia lo premia

Sogliano (Forlì) azzerava la Tasi

Si è svolta a Roma, alla presenza, fra gli altri, del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, senatore Riccardo Nencini, la cerimonia di assegnazione del premio nazionale 2014 per il comune italiano che più ha ben meritato nei confronti della proprietà edilizia, quest'anno consegnato a Quintino Sabattini, sindaco del comune di Sogliano al Rubicone, nella provincia di Forlì-Cesena.

Per attribuire il premio, la Confedilizia ha, in particolare, considerato che il comune di Sogliano al Rubicone ha azzerato la Tasi per tutte le fattispecie imponibili, ha azzerato anche l'Imu per l'abitazione principale (naturalmente per i casi in cui la stessa è ancora dovuta), applicando, per le altre ipotesi, aliquote tra le più basse di tutta Italia, anche per gli immobili locati. Inoltre, il comune ha adottato misure importanti a favore dell'intera comunità (quali, per esempio, aiuti a sostegno delle famiglie con bambini piccoli, con figli studenti o con il capofamiglia disoccupato). Il tutto, utilizzando al meglio i proventi extratributari derivati

all'amministrazione locale dalla virtuosa gestione della discarica di Ginestreto, trasformata in una risorsa e in un'opportunità per i cittadini. Il presidente della Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, ha dichiarato: «Attraverso questo premio, giunto alla sua seconda edizione, la Confedilizia intende richiamare ogni anno l'attenzione su un esempio di gestione virtuosa dell'amministrazione comunale. Quest'anno, l'esempio fornito dal comune premiato, quello di Sogliano al Rubicone, mostra con chiarezza come possano essere forniti ai cittadini servizi di buon livello senza gravare sui contribuenti con l'imposizione fiscale, che a livello locale è costituita quasi esclusivamente dalle tasse sui proprietari di casa, ma privilegiando l'acquisizione di entrate di natura extratributaria. Si tratta di un modello da seguire, soprattutto in un periodo, come quello che stiamo vivendo, in cui la crisi economica generale è stata aggravata da scelte di politica fiscale che hanno determinato un carico di tassazione sugli immobili quasi triplicato dal 2011 ad oggi».

—© Riproduzione riservata—

La Local Tax diminuisca il peso fiscale sulla casa

Se la local tax si limiterà solo a rendere più facilmente pagabile lo stesso gravame impositivo, è forse meglio passare oltre. Sarebbe un segnale di ulteriore disperazione, che solo i maxieconomisti possono non capire. Gli italiani, per passare da un incubo alla speranza, hanno bisogno di un alleviamento, non di una conferma sia pure indiretta dell'attuale peso di imposte sulle loro case.

—© Riproduzione riservata—

Catasto partecipato, invito ai proprietari

«Il nuovo catasto non sarà un salasso se gli italiani vorranno che non lo sia. Invitiamo chiunque possieda una casa a prendere contatto con il Coordinamento provinciale del territorio di riferimento per collaborare all'erezione di un catasto davvero equo e trasparente, fornendo documentazione, dati e notizie che servano a un leale confronto fra parte pubblica e parte privata nelle commissioni censuarie. Come Interessativo, e grazie alla collaborazione delle commissioni finanze di senato e camera, siamo riusciti a incidere positivamente sulla versione definitiva del decreto legislativo sulla composizione delle commissioni censuarie, ottenendo il rispetto dei principi elementari di uno stato di diritto nonché di un corretto rapporto fra le diverse parti,

come fisco e contribuenti, interessate all'impianto del nuovo catasto, principi assenti nella versione confezionata dall'Agenzia delle entrate.

Ora esamineremo il nuovo decreto legislativo che è previsto possa andare in uno dei prossimi consigli dei ministri, ma nutriamo fiducia che, per l'intervento del ministero dell'economia, esso confermi anzitutto il principio fondamentale dell'invarianza del gettito a livello comunale, e quindi controllabile, da noi richiesta e poi inserita anche nella delega fiscale».

Lo ha detto l'allora presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, parlando nei giorni scorsi a Grosseto, a una manifestazione sul nuovo catasto indetta assieme alla Fiaip.

—© Riproduzione riservata—



Questa pagina viene pubblicata ogni primo mercoledì del mese ed è realizzata dall'UFFICIO STAMPA della CONFEDILIZIA

L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE

www.confedilizia.it - www.confedilizia.eu